

LA CARTA DEI SERVIZI 2006

1. La carta dei servizi 2006
2. Premessa
3. Avvertenze
4. Orari degli sportelli
 - Pisa
 - Pontedera
 - Volterra
5. I nuovi paesi dell'Unione Europea
6. Il visto
 - Visti per il soggiorno di breve durata
 - Visti per il soggiorno di lunga durata
7. Permesso di soggiorno
8. Tabella per la determinazione dei mezzi di sussistenza richiesti per l'ingresso nel territorio nazionale
9. Copertura assicurativa
10. Permesso di soggiorno per turismo
11. Permesso di soggiorno per affari
12. Permesso di soggiorno per missione
13. Permesso di soggiorno per gara sportiva
14. Permesso di soggiorno per invito
15. Permesso di soggiorno per cure mediche
16. Permesso di soggiorno per adozione
17. Nulla osta provvisorio
18. Permesso di soggiorno per lavoro autonomo
19. Permesso di soggiorno per studio
20. Permesso di soggiorno per famiglia
21. Permesso di soggiorno per motivi religiosi
22. Permesso di soggiorno per residenza elettiva
23. Permesso di soggiorno per attività sportiva
24. Permesso di soggiorno per lavoro subordinato
25. Permesso di soggiorno per attesa occupazione
26. Permesso di soggiorno per minore età
27. Permesso di soggiorno per affidamento
28. Permesso di soggiorno per tutela maternità
29. Permesso di soggiorno per attesa cittadinanza
30. Carta di soggiorno
31. Trasferimento ad altra provincia
32. Procedura d'urgenza



QUESTURA DI PISA

Divisione Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione

Carta dei Servizi 2006 dell'Ufficio Immigrazione

La nuova edizione della Carta dei Servizi dell'Ufficio Immigrazione conferma l'impegno della Questura di Pisa a promuovere relazioni con i cittadini stranieri ispirate a collaborazione, trasparenza e miglioramento dei servizi.

Con questa carta intendiamo agevolare i cittadini stranieri ed aiutarli ad utilizzare nel modo migliore i nostri servizi.

In questi anni l'obiettivo del miglioramento dei servizi all'utenza ed alla città ci ha stimolato a cercare sempre nuove modalità di intervento per essere un'amministrazione più vicina al cittadino.

Questa carta è l'ultimo strumento, in ordine di tempo, che consente al cittadino, italiano o straniero che sia, di conoscere i servizi e di utilizzarli per poter esercitare consapevolmente diritti e doveri; ma è anche uno strumento utile, nel tempo, per valutare il nostro operato e promuovere le necessarie iniziative di miglioramento.

In questo senso la carta non è un punto di arrivo, ma semmai una tappa verso la razionalizzazione e la modernizzazione del front office; mi piace immaginarla come un ponte tra i vecchi, ridondanti elenchi di documenti da presentare agli sportelli e le moderne procedure di informazione e acquisizione di documenti, su supporto elettronico, che il Dipartimento della P.S. sta iniziando a realizzare per la gestione dell'immigrazione regolare e che saranno diffuse a livello capillare nei prossimi mesi.

Mi auguro che la nuova carta dei servizi sia utile e gradita a tutti i cittadini.

*Il Questore di Pisa
Massimo Maria MAZZA*

Premessa

L'idea di questo lavoro, del quale si avvertiva la necessità da tempo, ha potuto prendere forma grazie all'occasione dello *stage* svolto presso la Divisione di Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione dalla dottoressa Stefania de Stefano, dipendente della stessa divisione, nell'ambito del *master* in *Italiano scritto e professionale* da lei frequentato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

L'occasione era di quelle da non perdere e perciò è stato creato all'interno della divisione un **gruppo di progetto**, che ho avuto l'onore e l'onere di coordinare, che mettesse insieme la professionalità del settore specialistico dell'immigrazione con quella della dottoressa de Stefano, allo scopo di produrre un documento che rispondesse all'esigenza di fornire uno strumento di comunicazione chiaro, semplice e facilmente comprensibile ad un'utenza che spesso incontra difficoltà insormontabili per capire il linguaggio burocratico della pubblica amministrazione: un documento *reader focused*.

Nello stesso tempo si è cercato di raggiungere due obiettivi ulteriori che conferissero una certa originalità e, per così dire, un valore aggiunto al lavoro: in primo luogo, inserire il classico elenco di "documenti da allegare all'istanza" in una sintetica e discorsiva presentazione all'utente dei tratti essenziali e della funzione specifica dei singoli provvedimenti di competenza dell'Ufficio Immigrazione - cosa che penso sia gradita anche al lettore italiano - ed in secondo luogo, fornire una trattazione completa delle tipologie dei permessi di soggiorno previste dal nostro ordinamento, collegandole alla loro fonte naturale: le diverse tipologie dei visti d'ingresso.

Ringrazio l'Ispettore superiore della polizia di Stato Roberta Falaschi e le dottoresse Elisabetta Chericoni e Franca Santoro, rispettivamente vice dirigente e funzionarie amministrative dell'Ufficio Immigrazione, per il prezioso contributo di competenza ed intelligenza che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto.

Un ringraziamento particolare va, naturalmente, alla dottoressa Stefania de Stefano, insieme alle congratulazioni per il brillante conseguimento del diploma di *master*.

Pisa, 26 aprile 2006

Il Dirigente della Divisione
Leopoldo Laricchia

Avvertenza

Questo testo si rivolge soprattutto a persone che, indipendentemente dal livello di istruzione, potrebbero non avere familiarità con la nostra lingua e tenta, attraverso la semplificazione del linguaggio e delle informazioni di cui hanno bisogno, di rendere più facile il loro contatto con la pubblica amministrazione.

Abbiamo cercato di avvicinarci a questo risultato con l'aiuto di alcuni accorgimenti linguistici: l'uso costante del presente e del futuro semplice dell'indicativo, che sono i tempi più usati nel linguaggio quotidiano; l'uso di frasi brevi, semplici e affermative; l'uso limitato dei tecnicismi; l'uso del *tu* come modo abituale con cui il parlante o lo scrivente si rivolge all'interlocutore.

Sicuramente il *tu* non è la forma consueta con cui la pubblica amministrazione si rivolge all'utente, ma in questo caso abbiamo preferito usare una forma che, nell'ambito di un rapporto di rispetto e collaborazione reciproci, si mostrasse il più possibile amichevole verso un destinatario che, di solito, ha una discreta dimestichezza con la lingua inglese, nella quale le forme naturali della comunicazione interpersonale sono *io* o *noi* per il parlante e *tu* o *voi* per l'interlocutore.

Chiunque lavori in un Ufficio Immigrazione sa che l'uso reciproco del *tu* è quello preferito dagli utenti e questa carta è stata pensata fundamentalmente per aiutare gli stranieri ad utilizzare nel modo migliore i nostri servizi.

Stefania de Stefano

IN QUESTA CARTA:

- Orari di apertura degli sportelli
- I nuovi 10 Paesi dell'Unione Europea
- I visti di ingresso
- Il permesso di soggiorno
- Il nulla osta provvisorio
- La carta di soggiorno
- Il trasferimento da un'altra provincia
- La procedura d'urgenza

ORARI DI APERTURA DEGLI SPORTELLI

PISA

L'Ufficio Immigrazione ha uno sportello centrale e due sportelli periferici per le zone di Pontedera e Volterra.

Lo sportello centrale, situato presso la Questura, in via Mario Lalli n.3, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 ed il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 18 per ricevere le domande. E' necessario però fissare prima un appuntamento, andando personalmente allo sportello: questo appuntamento serve anche per le foto segnaletiche previste dalla legge. Il sabato mattina, dalle 8,30 alle 13, lo sportello è aperto per consegnare i permessi e le carte di soggiorno pronte.

Lo sportello centrale riceve le domande presentate dai cittadini stranieri residenti nei comuni di:

1. Pisa
2. Calci
3. Cascina
4. Castelfranco di Sotto
5. Fauglia
6. Lorenzana
7. Montopoli in val d'Arno
8. Orciano Pisano
9. San Giuliano Terme
10. San Miniato
11. Santa Croce sull'Arno
12. Santa Luce
13. Vecchiano
14. Vicopisano

I cittadini comunitari, invece, possono rivolgersi al Front Office della Divisione Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione, in via G. De Simone, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, ed il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 18.

Oltre allo sportello centrale, l'Ufficio Immigrazione ha attivato altri due sportelli periferici per i comuni situati nei comprensori della Valdera e della Vadicecina.

PONTEDERA

Lo sportello di Pontedera, in via Saffi n.47, è aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 ed il mercoledì anche dalle 15 alle 18. E' necessario però fissare prima un appuntamento, andando personalmente al Commissariato di P.S., in piazza Trieste n.14, dal lunedì al sabato dalle 14 alle 20.

Allo sportello di Pontedera dovranno rivolgersi tutti i cittadini stranieri residenti nei comuni di:

1. Bientina
2. Buti
3. Calcinaia
4. Capannoli
5. Casciana Terme
6. Chianni
7. Crespina
8. Lajatico
9. Lari
10. Palaia
11. Peccioli
12. Ponsacco
13. Pontedera
14. Santa Maria a Monte
15. Terricciola

I cittadini comunitari dovranno, invece, rivolgersi direttamente agli uffici della sede centrale del Commissariato, tutte le mattine dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12.

VOLTERRA

Lo sportello di Volterra, in via Roma n.8, è aperto il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle 15 alle 18, per ricevere le domande ed il martedì mattina, dalle 11 alle 13, per consegnare i permessi e le carte di soggiorno pronte. E' necessario però fissare prima un appuntamento, andando personalmente al Commissariato di P.S. di Volterra, in piazza dei Priori n.12, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

Allo sportello di Volterra dovranno rivolgersi tutti i cittadini stranieri residenti nei comuni di:

- 1 Volterra
- 2 Casale Marittimo
- 3 Castellina Marittima
- 4 Castelnuovo val di Cecina
- 5 Guardistallo
- 6 Montecatini val di Cecina
- 7 Montescudaio
- 8 Monteverdi Marittimo
- 9 Pomarance
- 10 Riparbella

I cittadini comunitari dovranno rivolgersi direttamente agli uffici della sede centrale del Commissariato, tutte le mattine dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13.

I NUOVI 10 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Dal 1° maggio 2004 sono entrati a far parte dell'Unione Europea questi Stati:

1. Cipro
2. Estonia
3. Lettonia
4. Lituania
5. Malta
6. Polonia
7. Repubblica Ceca
8. Repubblica Slovacca
9. Slovenia
10. Ungheria

Di conseguenza, i cittadini di questi Paesi sono diventati cittadini comunitari. Ciò significa che non dovranno più avere il permesso di soggiorno per stare in Italia, ma la carta di soggiorno per cittadini dell'Unione Europea, che si chiede in Questura al Front Office della Divisione Polizia Amministrativa, Sociale e dell'Immigrazione e non all'Ufficio Immigrazione, oppure ai Commissariati di P.S. di Pontedera e di Volterra in base alla rispettiva competenza territoriale.



IL VISTO

Il visto è un'autorizzazione concessa al cittadino straniero per entrare nel territorio italiano; viene rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri attraverso le ambasciate ed i consolati abilitati.

Per il rilascio di un Visto Schengen Uniforme, per transito o breve soggiorno, bisogna andare all'ambasciata o al consolato dello Stato Schengen che è la meta unica o principale del viaggio o, comunque, a quella dello Stato Schengen di primo ingresso.

Per il rilascio di un Visto Nazionale, per lungo soggiorno, bisogna andare all'ambasciata o al consolato dello Stato Schengen che costituisce la destinazione di lungo soggiorno del cittadino straniero.

Il possesso del visto non garantisce in assoluto l'ingresso al cittadino straniero: infatti l'autorità di frontiera lo può respingere se è privo di mezzi di sostentamento, se non è in grado di dare dettagliate indicazioni sulle condizioni del suo soggiorno in Italia o per ragioni di sicurezza e ordine pubblico.

Il cittadino straniero che si trova in Italia non può avere nessun visto, né il prolungamento della validità di un visto già esistente.

I cittadini di alcuni paesi che hanno rapporti particolarmente amichevoli con l'Italia godono di una eccezionale esenzione dal visto d'ingresso, soltanto per soggiorni brevi.

VISTI PER SOGGIORNO DI BREVE DURATA

Tipo C-Visti Schengen Uniformi-VSU

I visti di questo tipo sono rilasciati dalle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ambasciate o consolati, e permettono un regolare ingresso in Italia per un periodo massimo di 3 mesi ogni 6 mesi: se il cittadino straniero, nel corso di 1 anno, ha già avuto un visto di ingresso di tipo C, non può chiederne un altro prima che siano trascorsi 6 mesi dal precedente ingresso.

Questi visti consentono la libera circolazione in tutti gli Stati aderenti all'Accordo di Schengen ed il periodo di soggiorno concesso inizia dal momento in cui si è entrati in uno di questi Paesi.

I visti di tipo C sono rilasciati per:

1. turismo
2. affari
3. motivi religiosi
4. studio
5. trasporto
6. gara sportiva
7. invito
8. lavoro autonomo
9. lavoro subordinato
10. missione
11. cure mediche
12. transito aeroportuale
13. transito

VISTI PER SOGGIORNO DI LUNGA DURATA

Tipo D-Visti Nazionali-VN

I visti di questo tipo sono rilasciati dalle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ambasciate o consolati, per un periodo che può durare dai 90 giorni ai 365 giorni.

I visti di tipo D permettono il soggiorno solo nel territorio dello Stato che li ha rilasciati per il periodo indicato sul permesso di soggiorno.

I visti di tipo D sono rilasciati per:

1. adozione
2. tirocinio
3. attività sportiva
4. motivi religiosi
5. cure mediche
6. residenza elettiva
7. diplomatico
8. lavoro autonomo
9. lavoro subordinato
10. missione
11. familiari al seguito
12. reingresso
13. ricongiungimento familiare
14. studio

PERMESSO DI SOGGIORNO

I cittadini stranieri che vogliono vivere in Italia devono avere il permesso di soggiorno, che è un documento che va richiesto, entro 8 giorni dall'ingresso nel nostro paese, alla questura della provincia in cui il cittadino straniero vuole abitare.

I cittadini stranieri che entrano in Italia con un nulla osta al lavoro o al ricongiungimento familiare rilasciato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione, devono invece presentarsi, sempre entro 8 giorni, allo Sportello Unico per la firma del contratto di soggiorno (solo quelli che entrano con nulla osta al lavoro) e per la domanda di permesso di soggiorno. La domanda deve essere consegnata agli agenti della questura che lavorano allo Sportello Unico: gli agenti consegneranno il permesso di soggiorno, dopo che il questore lo avrà concesso, sempre allo Sportello Unico.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato entro 20 giorni dalla richiesta, se il cittadino straniero ha i requisiti e le condizioni richieste dalla legge.

I figli minori vengono iscritti, fino all'età di 14 anni, sul permesso di soggiorno dei genitori.

I figli iscritti sul permesso di soggiorno dei genitori devono chiedere il proprio permesso di soggiorno dopo aver compiuto 14 anni.

A 18 anni devono chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno per studio, per lavoro o per attesa occupazione.

Esistono diversi tipi di permessi di soggiorno, in base al tipo di visto rilasciato dall'autorità diplomatica italiana nel paese di provenienza del cittadino straniero, ed i documenti necessari cambiano a seconda che si tratti di un primo ingresso (1^a dichiarazione) o di un rinnovo.

**TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEI MEZZI DI
SUSSISTENZA RICHIESTI PER L'INGRESSO NEL
TERRITORIO NAZIONALE PER I VISTI SCHENGEN
UNIFORMI (Direttiva del Ministro dell'interno 1/3/2000)**

**TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEI MEZZI DI SUSSISTENZA
RICHIESTI PER L'INGRESSO NEL TERRITORIO NAZIONALE**
(a motivo di: affari, cure mediche - per l'eventuale accompagnatore -,
gara sportiva, motivi religiosi, studio, transito, trasporto, turismo)

Classi di durata del viaggio	Un partecipante	Due o più partecipanti
Da 1 a 5 giorni: quota fissa complessiva	€ 269,60	€ 212,81
Da 6 a 10 giorni: quota a persona giornaliera	€ 44,93	€ 26,33
Da 11 a 20 giorni: quota fissa	€ 51,64	€ 25,82
Quota giornaliera a persona	€ 36,67	€ 22,21
Oltre i 20 giorni: quota fissa	€ 206,58	€ 118,79
Quota giornaliera a persona	€ 27,89	€ 17,04

NOTE DI COMMENTO

1. da 1 a 5 giorni di soggiorno €269,60; se invece partecipi ad un viaggio organizzato con altre persone ti bastano €212,81;
2. da 6 a 10 giorni di soggiorno devi aver portato con te €44,93 per ogni giorno previsto; se invece partecipi ad un viaggio organizzato con altre persone ti occorrono €26,33 per ogni giorno previsto (es. per 10 giorni €449,30 da solo oppure €263,30 con viaggio organizzato);
3. da 11 a 20 giorni di soggiorno devi aver portato con te €36,67 per ogni giorno previsto più una quota fissa di €51,64; se invece partecipi ad un viaggio organizzato con altre persone ti occorrono €22,21 per ogni giorno previsto più una quota fissa di €25,82 (es. per 20 giorni €785,04 da solo oppure €470,02 con viaggio organizzato);
4. oltre i 20 giorni di soggiorno devi aver portato con te €27,89 per ogni giorno previsto più una quota fissa di €206,58; se invece partecipi ad un viaggio organizzato con altre persone ti occorrono €17,04 per ogni giorno previsto più una quota fissa di €118,79 (es. per 90 giorni €2716,68 da solo oppure €1652,39 con viaggio organizzato).

COPERTURA ASSICURATIVA

Per la copertura assicurativa, per prestazioni sanitarie o eventuali ricoveri ospedalieri, necessaria per ottenere un Visto Schengen Uniforme, ma anche per alcuni Visti Nazionali, sono previste le seguenti possibilità:

1. dichiarazione consolare che dimostra il diritto all'assistenza sanitaria determinato da Accordo tra l'Italia ed il Paese di appartenenza;
2. polizza assicurativa straniera, accompagnata da dichiarazione consolare sulla sua validità in Italia, sulla sua durata e sulle forme di assistenza previste; le forme di assistenza non possono escludere le spese per ricoveri ospedalieri urgenti né limitarne l'importo;
3. polizza assicurativa specifica contratta con enti o società italiane, che offrono, in convenzione con il Ministero della Salute, la copertura di tali rischi; per altri enti o società, non convenzionati, la polizza deve essere accompagnata da una dichiarazione dell'ente assicuratore che specifica l'assenza di limitazioni o eccezioni alle tariffe stabilite per il ricovero ospedaliero urgente in tutta la sua durata;
4. iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale (quando è possibile).

PERMESSO DI SOGGIORNO PER TURISMO

1^ DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. dichiarazione di ospitalità, se sei ospite di qualcuno, con copia del documento di identità di chi ti ospita in Italia
5. documento che dimostra la copertura assicurativa, vedi pag.15
6. documenti che dimostrano la disponibilità economica per il soggiorno in Italia (per la somma necessaria vedi pagg. 13 e 14), ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller cheques* ecc.oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno.

La durata del permesso di soggiorno per turismo è uguale a quella stabilita dal visto di ingresso e, comunque, se il cittadino straniero proviene da un paese esente dal visto, il permesso di soggiorno non può superare i 90 giorni.

Il permesso di soggiorno per turismo NON è rinnovabile e se lo straniero, nel corso di 1 anno, ha già avuto un permesso di soggiorno per turismo, non può chiederne un altro prima che siano trascorsi 6 mesi dal precedente ingresso.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER AFFARI

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
5. documentazione che dimostra il motivo del soggiorno per affari, ad es. corrispondenza con enti o imprese italiane che parlano dell'affare per cui è necessario il soggiorno
6. documenti che dimostrano la disponibilità economica per il soggiorno in Italia (per la somma necessaria vedi pag. 13 e 14), ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller cheques* ecc.oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER MISSIONE

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documenti che dimostrano la disponibilità economica per il soggiorno in Italia (per la somma necessaria vedi pag. 13 e 14), ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller's cheques* ecc. oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno
5. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
6. documentazione che dimostra il motivo del soggiorno in Italia per missione, ad es. lettera di incarico o di attribuzione della missione da parte dell'ente pubblico per cui deve essere svolta la missione.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER GARA SPORTIVA

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documenti che dimostrano la disponibilità economica per il soggiorno in Italia (per la somma necessaria vedi pag. 13 e 14), ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller's cheques* ecc. oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno
5. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
6. lettera della federazione o società affiliata CONI organizzatrice della gara sportiva, con chiara indicazione del ruolo che ha il cittadino straniero nella gara, ad es. atleta, direttore tecnico o sportivo, preparatore, accompagnatore ecc.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER INVITO

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
5. documentazione dell'ente, istituzione, organizzazione pubblica o privata, che dimostra l'impegno a sostenere tutte le spese di soggiorno dell'ospite straniero, con indicazione del motivo preciso dell'invito

PERMESSO DI SOGGIORNO PER CURE MEDICHE

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. dichiarazione della struttura sanitaria prescelta, pubblica o privata, che indica il tipo di cura, la data di inizio, la durata prevedibile ed il costo previsto
5. attestazione del pagamento alla struttura sanitaria del 30% del costo previsto della cura
6. documentazione della disponibilità economica per il soggiorno in Italia per il periodo previsto e per il pagamento finale delle spese di cura, ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller's cheques* ecc. oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno.

RINNOVO

Documentazione richiesta:

oltre al permesso di soggiorno in scadenza occorre la stessa documentazione richiesta per la prima dichiarazione ed il permesso viene rinnovato fino al giorno di termine previsto della cura, indicato nella dichiarazione della struttura sanitaria.

N.B. se l'ingresso per cure mediche avviene nell'ambito di **accordi bilaterali di cooperazione**, occorre la dichiarazione dell'ente che gestisce i fondi assegnati per la cooperazione, con attestazione del pagamento alla struttura sanitaria del 30% del costo previsto della cura e documentazione della disponibilità economica per il soggiorno in Italia per il periodo previsto e per il pagamento finale delle spese di cura, ad esempio: denaro contante, carta di credito, assegni, *traveller's cheques* ecc. oppure copia dell'ultima busta paga o della dichiarazione dei redditi di chi ti ospita, se sei ospite di qualcuno.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ADOZIONE

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. copia dell'atto di idoneità all'adozione o di affidamento preadottivo oppure copia della sentenza di adozione; se questo documento proviene da un'autorità straniera, occorre che sia legalizzato e tradotto, con dichiarazione di conformità della traduzione all'originale, fatta dalle rappresentanze diplomatiche italiane presenti nel Paese dell'autorità da cui proviene il documento.

RINNOVO

N.B. Se i genitori adottivi sono italiani, il figlio diventa cittadino italiano, e non ha più bisogno del permesso di soggiorno; se invece i genitori adottivi sono stranieri, il figlio ha ancora bisogno del permesso.

Documentazione richiesta:

1. oltre a quanto richiesto per la 1^ dichiarazione, occorre l'atto del Tribunale dei Minorenni che consente l'adozione (delibazione), cioè l'atto con il quale il Tribunale italiano conferma l'adozione. Se l'atto di delibazione non è ancora stato emesso dal Tribunale, occorre il decreto di fissazione dell'udienza davanti al Tribunale dei Minorenni, cioè l'atto con il quale il Tribunale comunica la data in cui si svolgerà l'udienza per l'adozione (anche se i genitori adottanti sono italiani, perché l'adottato non ha ancora avuto la cittadinanza italiana)
2. permesso di soggiorno in scadenza

NULLA OSTA PROVVISORIO

Il cittadino straniero che vuole venire in Italia per svolgere un'attività lavorativa autonoma deve ottenere un **nulla osta provvisorio per l'ingresso**. Per avere questo documento ha bisogno di un procuratore, che è una persona alla quale il cittadino straniero dà una procura redatta nelle forme previste dalla legge. Il procuratore è una persona che agisce per lui in Italia; è il procuratore infatti che presenta la richiesta di nulla osta alla questura della provincia dove il cittadino straniero vuole svolgere la propria attività. Dopo aver avuto il nulla osta, che viene rilasciato entro 20 giorni dalla richiesta, il procuratore deve spedirlo al cittadino straniero, che deve portarlo alle rappresentanze diplomatiche italiane per ottenere lo specifico visto di ingresso. Questa procedura è prevista dall'art.39 del D.P.R. 31 agosto 1999 n.394, *Regolamento di attuazione del T.U. sull'Immigrazione*.

Se il cittadino straniero si trova già in Italia con un permesso di soggiorno di tipo diverso, può presentare direttamente la richiesta di nulla osta provvisorio: quando lo avrà ottenuto, dovrà però tornare nel proprio Paese d'origine per farsi rilasciare lo specifico visto d'ingresso.

Documentazione richiesta:

1. richiesta in bollo da € 14,62, con la procura legalizzata e tradotta, con dichiarazione di conformità della traduzione all'originale, dalle rappresentanze diplomatiche italiane (se la procura è stata rilasciata nel paese di origine)
2. se il cittadino straniero vuole svolgere un'attività per la quale è prevista una autorizzazione, una licenza o l'iscrizione ad un albo o registro, deve presentare una dichiarazione dalla quale risulta che non esistono motivi che impediscono il rilascio della licenza, dell'autorizzazione o dell'iscrizione all'albo rilasciata dall'autorità amministrativa competente
3. certificazione che indica quali sono le risorse finanziarie occorrenti per l'esercizio dell'attività (anche se l'attività prescelta non richiede alcuna autorizzazione) rilasciata dalla camera di commercio competente; le risorse finanziarie richieste non possono comunque essere inferiori alla somma di € 4.874, pari all'importo attuale dell'assegno sociale calcolato su base annua.

Il nulla osta provvisorio, una volta rilasciato, deve essere inviato, con la dichiarazione e l'attestato, al cittadino straniero all'estero, che lo deve presentare all'ambasciata o al consolato per ottenere il visto d'ingresso.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO AUTONOMO

1^ DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. copia della documentazione sull'attività lavorativa autonoma eventualmente presentata per avere il visto
5. dimostrazione della disponibilità economica (come prevista dall'art.39 co.3 del D.P.R. 31 agosto 1999 n.394, *Regolamento di attuazione del T.U. sull'Immigrazione*), cioè disponibilità della somma indicata nella certificazione rilasciata dalla camera di commercio per la richiesta del nulla osta provvisorio all'ingresso. Questa somma, comunque, non può essere inferiore ad €4.874, pari all'importo attuale dell'assegno sociale calcolato su base annua.

Il cittadino straniero, dopo aver avuto il primo permesso di soggiorno per lavoro autonomo, deve iscriversi alla camera di commercio o al relativo albo o ordine professionale, se esiste.

RINNOVO

La richiesta del rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. certificato attuale di iscrizione alla camera di commercio o di iscrizione al relativo albo o ordine professionale, se esiste
6. copia partita IVA, se prevista per il tipo di attività (solo al primo rinnovo)
7. copia della licenza, rilasciata dal Comune o da altra pubblica amministrazione, se prevista per il tipo di attività (solo al primo rinnovo)
8. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi
9. copia dei modelli F24 per l'anno in corso se si tratta di impresa, oppure dichiarazione del commercialista, da cui risulta la situazione delle entrate e delle uscite al momento della richiesta di rinnovo, se si tratta di lavoratore autonomo non imprenditore.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER STUDIO

Gli studenti stranieri che arrivano in Italia hanno l'obbligo, come tutti gli altri extracomunitari, di andare in questura, entro 8 giorni dall'arrivo nel nostro Paese, per fissare due appuntamenti: il primo per le foto segnaletiche, ed a Pisa occorrono tra i 7 ed i 15 giorni, ed il secondo per la consegna della documentazione necessaria ad avere il permesso di soggiorno, per il quale a Pisa occorrono dai 15 ai 20 giorni.

Non è necessario aver già sostenuto le prove di ingresso all'università per avere questi appuntamenti.

Lo studente che ha superato le prove di ingresso all'università ed ha il visto per studio può fare l'immatricolazione, dimostrando alla segreteria dell'università di avere già l'appuntamento presso l'ufficio immigrazione per la richiesta del permesso di soggiorno.

Se lo studente non ha superato le prove di ingresso, deve ritornare nel proprio paese, dopo aver dichiarato alla questura di non aver più bisogno del permesso di soggiorno.

1^ DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15): la polizza assicurativa deve coprire l'intero anno accademico
5. dichiarazione di ospitalità, se sei ospite di qualcuno, e copia del documento di identità di chi ti ospita in Italia
6. copia del certificato di iscrizione all'Università o ad altro istituto scolastico
7. disponibilità economica per il soggiorno, pari ad almeno 350,57 euro mensili, per ogni mese di durata dell'anno accademico, da documentare con borsa di studio, rimesse, depositi bancari o altro, come previsto dalla circolare n.658 del 21 marzo 2005 del Ministro della Pubblica Istruzione; occorre inoltre dimostrare di possedere la somma occorrente per il rimpatrio.

RINNOVO

La richiesta per il rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. copia del certificato di iscrizione per l'anno in corso all'Università o ad altro istituto scolastico
6. certificato che indica gli esami sostenuti o copia del libretto universitario: il limite minimo è di 1 esame al primo anno e almeno 2 negli anni successivi. Il permesso di soggiorno non può essere rinnovato dopo il 3° anno fuori corso, a meno che il ritardo negli studi sia dovuto a gravi e documentati motivi personali o familiari.
Se si tratta di un corso che prevede una sola verifica annuale, ad es. un master, occorre una dichiarazione dell'università che lo dimostra.
7. copertura assicurativa, vedi pag.15: la polizza assicurativa deve coprire l'intero anno accademico
8. disponibilità economica per il soggiorno, pari ad almeno 350,57 euro mensili, per ogni mese di durata dell'anno accademico, da documentare con borsa di studio, rimesse, depositi bancari o altro, come previsto dalla circolare n. 658 del 21 marzo 2005 del Ministro della Pubblica Istruzione; occorre inoltre dimostrare di possedere la somma occorrente per il rimpatrio.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER FAMIGLIA

Questo tipo di permesso è previsto per i cittadini stranieri che entrano in Italia con un visto per **ricongiungimento familiare**, come prevede l'art. 29 D.L.vo 286/1998, ed in questo caso devono presentare la 1^a dichiarazione allo Sportello Unico per l'Immigrazione; oppure per i cittadini stranieri che sono già in Italia e vogliono chiedere la **coesione familiare** perchè appartengono alle seguenti categorie:

- coniugi di cittadini italiani o comunitari e parenti entro il 4° grado conviventi di cittadini italiani o comunitari (art. 28 comma 2 D.L.vo 286/1998 e art. 3 commi 3 e 4 D.P.R. 54/2002);
- cittadini stranieri regolarmente soggiornanti da almeno 1 anno per un altro motivo che si sono sposati in Italia con altro cittadino straniero regolarmente soggiornante (art. 30 comma 1 lett. b D.L.vo 286/1998);
- familiari di cittadini stranieri che hanno i requisiti per il ricongiungimento familiare previsti dall'art. 29 D.L.vo 286/1998 e sono già soggiornanti per qualunque altro motivo in Italia; possono chiedere la conversione del permesso di soggiorno in permesso per famiglia fino ad 1 anno dopo la scadenza del permesso (art. 30 comma 1 lett. c D.L.vo 286/1998);
- genitore straniero, anche naturale, di minore italiano, se ha la potestà genitoriale prevista dalla legge italiana, anche se non ha già il permesso di soggiorno per un altro motivo (art. 30 comma 1 lett. d D.L.vo 286/1998).

1^aDICHIARAZIONE CON VISTO PER RICONGIUNGIMENTO

(da presentare allo Sportello Unico per l'Immigrazione subito dopo l'ingresso)

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da €14,62 euro
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. copia del nulla osta al ricongiungimento familiare rilasciato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione

1^DICHIARAZIONE SENZA VISTO PER RICONGIUNGIMENTO
(COESIONE FAMILIARE)

1. 4 fotografie
2. 1 marca da €14,62 euro
3. passaporto valido e copia del passaporto
4. permesso di soggiorno e copia del permesso
5. documenti che dimostrano che il tuo nucleo familiare possiede al momento della richiesta un reddito annuo del seguente importo:
 - € 4874 per coesione di 1 familiare
 - € 9749 per coesione di 2 o 3 familiari
 - €14623 per coesione di 4 o più familiarii documenti possono essere quelli fiscali riferiti all'ultima dichiarazione dei redditi (mod. 730, CUD, ecc.) oppure altri che possono documentare il reddito attuale (buste paga, mod. F24 per lavoratori autonomi, dichiarazione dell'ente che paga la borsa di studio o l'assegno di mantenimento per studenti o religiosi)
6. i documenti che dimostrano che il tuo nucleo familiare abita in una casa che ha i requisiti previsti dalla legge regionale toscana n.96 del 1996:
 - a. contratto registrato o altro atto che dimostra la disponibilità della casa
 - b. attestazione del comune sulla conformità della casa a quanto prevede la legge regionale toscana n.96 del 1996; la conformità è riferita al numero delle persone che vi devono abitare dopo il ricongiungimento; oppure certificato di idoneità igienico - sanitaria rilasciato dall'ASL competente nel comune in cui si trova la casa. I ragazzi che hanno meno di 14 anni non si calcolano nel numero di persone indicate nei certificati. Se la casa non è di proprietà del cittadino straniero che chiede il ricongiungimento e il ragazzo è in soprannumero rispetto a quanto indicato nei certificati, bisogna avere il consenso del proprietario della casa
7. certificato che dimostra il legame di parentela e/o la minore età rilasciato dalla competente autorità dello stato d'origine. Questo documento deve essere legalizzato dalla rappresentanza diplomatica italiana nello stato d'origine e accompagnato da una traduzione in lingua italiana; la rappresentanza diplomatica italiana deve dichiarare che è uguale all'originale
8. se la coesione riguarda i figli maggiorenni e/o i genitori, oltre a quanto indicato nel punto 7 occorrono anche i seguenti documenti:
 - a. certificato anagrafico che indica se i genitori hanno altri figli viventi e residenti nel paese d'origine o residenza, rilasciato dalla competente autorità dello stato d'origine. Questo documento deve essere legalizzato dalla rappresentanza diplomatica italiana nello stato d'origine e accompagnato da una traduzione in lingua italiana; la

- rappresentanza diplomatica italiana deve dichiarare che è uguale all'originale
- b. documento che dimostra l'invalidità totale dei figli maggiorenni o le gravi condizioni di salute che non consentono agli altri figli di mantenere i genitori ultra sessantacinquenni nel paese d'origine o residenza; questo documento deve essere rilasciato da una struttura sanitaria pubblica se riguarda persone che sono sul territorio italiano oppure deve essere rilasciato da un medico nominato con decreto della rappresentanza diplomatica italiana nel paese d'origine o residenza, se riguarda persone che sono tuttora laggiù
 - c. documento che dimostra che i figli maggiorenni invalidi o i genitori hanno un reddito inferiore al minimo necessario; questo documento può essere rilasciato dalle autorità competenti del luogo d'origine o residenza oppure da privati, ma deve essere valutato e approvato dalla rappresentanza diplomatica italiana competente in base ai parametri locali.

RINNOVO

La richiesta per il rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da 14,62 euro
4. passaporto valido e copia del passaporto

PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI RELIGIOSI

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62 euro
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
5. dichiarazione dell'istituto religioso: per i cattolici, occorre specificare se si tratta di secolari o religiosi appartenenti ad un ordine. I secolari devono presentare una dichiarazione della curia vescovile presso la quale svolgono il loro ministero; i religiosi devono presentare una dichiarazione dell'istituto religioso presso il quale trascorrono il soggiorno vidimata dalla Sacra Congregazione per i religiosi. Tutte e due le dichiarazioni devono indicare con precisione la disponibilità di mezzi economici. Per le altre confessioni, occorre una dichiarazione dell'autorità religiosa presso la quale svolgono il loro ministero o trascorrono il soggiorno; questa dichiarazione deve indicare con precisione la disponibilità di mezzi economici.

RINNOVO

La richiesta per il rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
6. dichiarazione dell'istituto religioso come prevista al punto 5 della 1^ dichiarazione: per il rinnovo deve indicare il prolungamento del periodo di soggiorno.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER RESIDENZA ELETTIVA

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documentazione che dimostra la disponibilità economica come prevista dall'art.39 co.3 del D.P.R. 31 agosto 1999 n.394, *Regolamento di attuazione del T.U. sull'Immigrazione*, cioè disponibilità di una somma equivalente ad € 4.874, pari all'importo attuale dell'assegno sociale calcolato su base annua
5. documentazione che dimostra l'idoneità della casa come previsto dalla legge regionale toscana n.96 del 1996
6. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)

RINNOVO

La richiesta per il rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. documentazione che dimostra la disponibilità economica come prevista dall'art.39 co.3 del D.P.R. n.394, *Regolamento di attuazione del T.U. sull'Immigrazione*, cioè disponibilità di una somma equivalente ad €4.874 pari all'importo attuale dell'assegno sociale calcolato su base annua
6. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTIVITA' SPORTIVA

1^DICHIARAZIONE

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
5. uno di questi due documenti:
 - a. richiesta della federazione o della società sportiva con dichiarazione nominativa di assenso del C.O.N.I., in caso di prestazione di lavoro autonomo
 - b. contratto di soggiorno stipulato presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, in caso di prestazione di lavoro subordinato.

RINNOVO

La richiesta per il rinnovo deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del permesso.

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. documento che dimostra la copertura assicurativa (vedi pag.15)
6. uno di questi due documenti:
 - a. richiesta di rinnovo della federazione o della società sportiva con dichiarazione nominativa di assenso del C.O.N.I., in caso di prestazione di lavoro autonomo
 - b. nuovo contratto di soggiorno stipulato presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, in caso di prestazione di lavoro subordinato.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO SUBORDINATO

PRIMA DICHIARAZIONE

va presentata allo Sportello unico per l'Immigrazione

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da €14,62
3. passaporto e copia del passaporto completa del visto di ingresso e dei timbri posti alla frontiera al momento dell'entrata in Italia o nel primo Paese dell'area Schengen
4. contratto di soggiorno appena stipulato presso lo Sportello Unico e copia

RINNOVO

Le richieste di rinnovo vanno presentate all'Ufficio Immigrazione della questura o agli sportelli decentrati presso i commissariati di P.S. secondo questi tempi:

- **almeno 90 giorni prima** della scadenza quando il lavoratore ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- **almeno 60 giorni prima** della scadenza quando il lavoratore ha un contratto a tempo determinato
- **almeno 30 giorni** prima della scadenza in tutti gli altri casi, per attesa occupazione.

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. contratto di soggiorno in corso stipulato presso lo Sportello Unico (ingressi per lavoro subordinato fuori quota avvenuti dal 26/2/2005 e ingressi per flussi dall'anno 2006) o tra il datore di lavoro e lo straniero, per i rapporti di lavoro già esistenti prima del 26/2/2006. In ogni caso, se il datore di lavoro è cambiato, bisogna presentare il contratto di soggiorno stipulato direttamente con il nuovo datore di lavoro. I contratti di soggiorno non stipulati allo Sportello Unico devono essere presentati insieme alla ricevuta della raccomandata mandata allo Sportello Unico con l'avviso di ricevimento firmato.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTESA OCCUPAZIONE

Documentazione richiesta:

1. permesso di soggiorno in scadenza
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da 14,62 euro
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. certificato di iscrizione alle liste di mobilità o all'elenco anagrafico dei lavoratori in cerca di occupazione tenuto dal Centro per l'impiego
6. copia dell'ultima busta paga

PERMESSO DI SOGGIORNO PER MINORE ETÀ

E' un permesso di soggiorno che viene rilasciato ai minorenni stranieri non accompagnati. Questi ragazzi sono tutelati dalla *Convenzione sui diritti del fanciullo* stipulata a New York il 20 novembre del 1989. Non possono essere espulsi dal territorio nazionale per il divieto previsto dall'art.19 comma 2 lettera a del *Testo Unico sull'Immigrazione*. Con il permesso per minore età non si può lavorare.

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da 14,62 euro
3. passaporto o documento di identità
4. dichiarazione di ospitalità presso una struttura di accoglienza per minori o presso un parente o conoscente

N.B. La domanda ed il permesso di soggiorno devono essere firmati dal responsabile della struttura di accoglienza o dal parente o conoscente che ospita il minore.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER AFFIDAMENTO

E' un permesso di soggiorno che viene rilasciato ai minori stranieri comunque affidati con provvedimento di una pubblica autorità.

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da 14,62 euro
3. passaporto o documento di identità
4. atto di affidamento disposto dal Servizio Sociale del luogo dove si trova il minore, reso esecutivo dal Giudice Tutelare, come previsto dall'art.4 della legge n.184 del 1983, oppure decreto di affidamento disposto dal Tribunale dei Minorenni, come previsto dall'art.2 della legge n.184 del 1983, oppure atto di tutela emanato dal Giudice Tutelare del luogo dove si trova il minore, come previsto dagli artt.343 e seguenti del codice civile.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER TUTELA MATERNITA'

E' un permesso di soggiorno rilasciato per cure mediche alle donne in stato di gravidanza o nei 6 mesi successivi alla nascita del figlio. Il permesso di soggiorno può essere rilasciato anche al marito convivente: in questo caso occorre il certificato di matrimonio tradotto in italiano e legalizzato dall'autorità consolare italiana. Il permesso di soggiorno non si può rinnovare dopo i 6 mesi successivi alla nascita del figlio. Con questo tipo di permesso non si può lavorare.

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da 14,62 euro
3. passaporto o documento di identità
4. dichiarazione di domicilio
5. certificato del medico ginecologo di una struttura pubblica che indica chiaramente la data del parto.

PERMESSO DI SOGGIORNO PER ATTESA CITTADINANZA

E' un permesso di soggiorno che si rilascia, con validità di 6 mesi, per acquisto della cittadinanza italiana, allo straniero che ha già un permesso di soggiorno per altri motivi. Con questo permesso, previsto dall'art.11 comma 1 lettera c del D.P.R. 31 agosto 1999 n.394, *Regolamento di attuazione del T.U. sull'Immigrazione*, non si può lavorare. Questo tipo di permesso si può rinnovare per tutta la durata del procedimento di concessione della cittadinanza italiana.

Documentazione richiesta:

1. 4 fotografie
2. 1 marca da bollo da 14,62 euro
3. certificato del comune di origine dei familiari dove è in corso la procedura di naturalizzazione oppure copia della richiesta di cittadinanza italiana presentata alla prefettura, come previsto dagli artt.5 e 9 della legge 5 febbraio 1992 n.91

Esistono poi altri tipi particolari di permesso di soggiorno, che sono quelli per:

1. asilo politico
2. richiesta asilo politico
3. convenzione di Dublino
4. motivi umanitari
5. giustizia
6. attesa status apolide

Per questo tipo di permessi, data la loro particolare natura, lo straniero potrà rivolgersi allo sportello chiedendo di essere ricevuto dal personale specializzato dell'Ufficio Immigrazione.

CARTA DI SOGGIORNO

Il cittadino straniero che:

1. soggiorna regolarmente nel territorio italiano da almeno 6 anni
2. ha un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi
3. dimostra di avere un reddito sufficiente a mantenere se stesso ed i propri familiari ed una casa adatta ad ospitarli secondo i parametri di legge

può richiedere la carta di soggiorno per sé, per il coniuge convivente e per i figli minorenni.

La carta di soggiorno viene rilasciata a tempo indeterminato. Va però rinnovata ogni 5 anni per aggiornare i dati anagrafici e la fotografia.

La carta di soggiorno può essere richiesta anche dal cittadino straniero coniuge, figlio minore o genitore convivente di un cittadino italiano o di un cittadino comunitario residente in Italia.

Il titolare di carta di soggiorno, oltre a quanto previsto per il cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno, può:

1. rimanere all'estero anche per lunghi periodi e rientrare nel territorio dello Stato italiano senza bisogno del visto di reingresso
2. svolgere nel territorio dello Stato italiano ogni attività lecita, tranne quelle che la legge gli vieta espressamente o comunque riserva al cittadino italiano
3. avere diritto ad usare tutti i servizi e le prestazioni della pubblica amministrazione in condizioni di parità con il cittadino italiano, salvo disposizioni particolari
4. partecipare alla vita pubblica del luogo in cui vive, avendo anche il diritto di voto, quando previsto dalla legge.

La carta di soggiorno viene rilasciata entro 90 giorni dalla richiesta.

Documentazione richiesta:

1. copia del permesso di soggiorno valido
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. copia del contratto di soggiorno, per chi svolge attività di lavoro subordinato
6. autocertificazione dello stato di famiglia
7. autocertificazione della residenza degli ultimi 6 anni e della attuale residenza
8. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata oppure, per i collaboratori domestici o badanti, dichiarazione del datore di lavoro, con copia del suo documento d'identità, che indica lo stipendio dato al lavoratore nell'anno precedente e copia dei bollettini relativi ai contributi versati nell'anno precedente
9. copia dell'ultima busta paga, per i lavoratori subordinati; dell'ultimo bollettino INPS sui contributi versati dal datore di lavoro, per colf o badanti; dell'ultimo modello F24 pagato, per i lavoratori autonomi. Da questo documento deve risultare un reddito attuale pari all'importo dell'assegno sociale annuo, cioè:
 - a. 4.874 euro se la carta è richiesta per 1 persona
 - b. 9.749 euro se è richiesta per 2 o 3 persone
 - c. 14.623 euro se è richiesta per più di 3 persone

Se la carta di soggiorno viene chiesta per il coniuge e i figli minori è richiesto anche:

1. copia del contratto di affitto registrato o copia del contratto di comodato d'uso o copia dell'atto di proprietà della casa o di altro documento da cui risulta che il cittadino straniero ed il suo nucleo familiare hanno diritto ad abitare l'alloggio
2. certificato di idoneità dell'alloggio, ai sensi della legge regionale toscana n.96 del 1996, rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune o dall'ASL
3. certificato di matrimonio, tradotto e legalizzato dalla rappresentanza diplomatica italiana del paese d'origine
4. per i figli minori estratto dell'atto di nascita, tradotto e legalizzato dalla rappresentanza diplomatica italiana

N.B. non è ammessa la semplice ospitalità

N.B. i documenti di cui ai punti 3 e 4 non sono richiesti se i familiari sono entrati con un visto per ricongiungimento familiare

TRASFERIMENTO DA ALTRA PROVINCIA

Documentazione richiesta:

1. permesso o carta di soggiorno di cui è titolare
2. 4 fotografie
3. 1 marca da bollo da €14,62
4. passaporto valido e copia del passaporto
5. se il permesso è per lavoro subordinato occorre anche:
 - a. contratto di soggiorno in corso stipulato presso lo Sportello Unico (ingressi per lavoro subordinato fuori quota avvenuti dal 26/2/2005 e ingressi per flussi dall'anno 2006) o tra il datore di lavoro e lo straniero, per i rapporti di lavoro già esistenti prima del 26/2/2006. In ogni caso, se il datore di lavoro è cambiato, bisogna presentare il contratto di soggiorno stipulato direttamente con il nuovo datore di lavoro. I contratti di soggiorno non stipulati allo Sportello Unico devono essere presentati insieme alla ricevuta della raccomandata mandata allo Sportello Unico con l'avviso di ricevimento firmato; oppure
 - b. certificato di iscrizione alle liste di mobilità o all'elenco anagrafico dei lavoratori in cerca di occupazione tenuto dal Centro per l'impiego

Dopo gli accertamenti presso la questura che ha rilasciato o rinnovato il permesso di soggiorno che il cittadino straniero presenta per il trasferimento da un'altra provincia, il documento verrà rinnovato per lo stesso motivo e con la stessa scadenza, cambiando solo il luogo di residenza.

PROCEDURA D'URGENZA

Il cittadino straniero può chiedere la procedura d'urgenza per qualsiasi procedimento e, se vi sono le condizioni per accettare la domanda, riceverà il permesso o la carta di soggiorno entro i termini d'urgenza indicati e documentati.

Documentazione richiesta:

1. domanda scritta, con l'indicazione completa dei motivi per cui si chiede la procedura d'urgenza
2. documentazione giustificativa allegata:
 - certificato medico rilasciato dal servizio pubblico o, se il malato è all'estero, certificato medico tradotto in italiano, in caso di gravi motivi di salute propri o di familiari, in Italia o all'estero
 - certificato di morte tradotto in italiano, in caso di morte di familiari
 - dichiarazione del datore di lavoro che indichi i motivi dell'urgenza, in caso di urgente ed improrogabile conclusione di nuovo contratto di soggiorno
 - la documentazione che dimostri il motivo dell'urgenza, in caso di altre gravi esigenze personali, che verranno valutate caso per caso.